

**CASO DI FEBBRE RICORRENTE DA BORRELIA RECURRENTIS IN IMMIGRATO PROVENIENTE DALLA SOMALIA**

M. Nardone<sup>3</sup>, G. Camarlinghi<sup>3</sup>, E.M. Parisio<sup>3</sup>, M. Cheli<sup>3</sup>, S. Moneta<sup>2</sup>, A. Ciervo<sup>1</sup>, R. Mattei<sup>3</sup>

<sup>1</sup>DIPARTIMENTO DI MALATTIE INFETTIVE, PARASSITARIE ED IMMUNO-MEDIATE, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA', ROMA

<sup>2</sup>S.C. MALATTIE INFETTIVE E EPATOLOGIA LUCCA USL NORD-OVEST TOSCANA

<sup>3</sup>S.C. ANALISI CHIMICO CLINICHE LUCCA AZIENDA USL NORD-OVEST TOSCANA

**INTRODUZIONE**

La febbre ricorrente è un tipo di patologia caratterizzata da febbri periodiche clinicamente simili ma etiologicamente distinte causata da artropodi vettori ed endemica in alcune zone dell'Africa e del Sud-America. La mortalità è pari al 4% nei malati trattati e al 40% nei non trattati. La *Borrelia recurrentis* è l'agente etiologico della febbre ricorrente da zecche/pidocchi. Riportiamo il caso di un profugo di 18 anni, proveniente dalla Somalia, sbarcato a Lampedusa il 21/01/2016 e ricoverato presso il reparto di Malattie Infettive dell'Ospedale San Luca di Lucca il 01/02/2016 per febbre, cefalea ed artralgie. Esame obiettivo nei limiti, a parte addome lievemente dolente alla palpazione profonda. Gli esami di laboratorio evidenziano piastrinopenia (44.000/ $\mu$ l) e valori elevati di PCR (29 mg/dl) e procalcitonina (42 ng/ml), con lieve alterazione delle transaminasi.

**METODI**

Uno striscio di sangue periferico è stato colorato con colorazione di May-Grunwald e Giemsa per la ricerca di parassiti, quest'ultimo è risultato negativo per malaria ma positivo per forme batteriche spiraliformi compatibili con specie appartenenti al genere *Borrelia* (1000 ingrandimenti). Vista la provenienza geografica del paziente (Somalia) viene avanzata l'ipotesi che si tratti di una *B. recurrentis*.

**RISULTATI**

Per confermare questo sospetto un campione di sangue periferico è stato inviato presso l'Istituto Superiore di Sanità dove è stato sottoposto ad estrazione del DNA genomico al fine di identificare e caratterizzare l'agente eziologico della febbre ricorrente trasmessa dal pidocchio (LBRF). Per l'identificazione è stata utilizzata la real-time PCR specie-specifica per *Borrelia recurrentis/Borrelia duttonii* che identifica il target (bersaglio) genico della regione interna al gene *recN*, mentre la caratterizzazione microbica è stata eseguita tramite l'analisi della sequenza nucleotidica della regione 16S rRNA mediante multispacer sequence typing (MST). Il campione di sangue è risultato positivo per la real-time PCR e l'analisi della sequenza MST ha mostrato una identità pari al 100% con la sequenza *B. recurrentis* reference strain A1 (GenBank accession number: CP000993).

**CONCLUSIONI**

Le infezioni da *B. recurrentis* rappresentano un significativo rischio per la salute dei migranti, degli operatori umanitari, del personale sanitario e più in generale della popolazione. Riteniamo che in futuro dovrebbero essere considerati dei programmi di screening e trattamento dei casi positivi sui migranti in arrivo in Europa. È altresì vero che i migranti possono aver acquisito gli artropodi vettori prima di arrivare in Europa, ma la trasmissione di pidocchi e/o zecche infetti dopo l'arrivo nel nostro continente non può essere esclusa e ciò può rappresentare un'ulteriore sfida sanitaria del nostro tempo.